

## **Bilancio consolidato e performance di gruppo**

***L'IMPAIRMENT TEST***  
***IN PRESENZA DI CORPORATE ASSET***  
***E DI INTERESSI DI MINORANZA***

## L'impairment test (IT): profili di rilievo

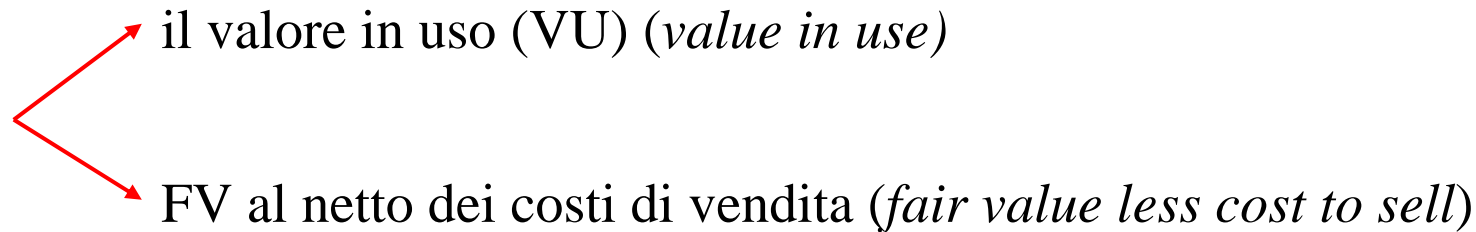
---

- ❖ **Oggetto:** riguarda la svalutazione per “perdite di valore” di attività
  - ❖ **Finalità:** evita che le attività siano iscritte a un valore superiore a quello recuperabile
  - ❖ **Ambito:** in sostanza si applica a tutte le attività immobilizzate:
    - materiali e immateriali (qualunque sia il trattamento contabile prescelto: costo ammortizzato o fair value)
    - partecipazioni in controllate, collegate e joint ventures
  - ❖ Si ha una perdita di valore (*impairment*) se il **valore contabile** (VC) dell'attività **supera il valore recuperabile** (VR) (*recoverable amount*) della stessa
- 
-

segue

---

❖ Il **VR** è il maggiore tra:



■ **La stima del VU richiede una valutazione secondo un criterio finanziario (DCF)**

- stima dei flussi finanziari *unlevered pre-tax* connessi all'attività
  - determinazione di tassi di attualizzazione appropriati
  - la stima deve fondarsi su piani/budget, approvati dal CdA
  - la stima deve apprezzare l'*asset* nelle sue attuali condizioni (*steady state*)
- 
-

segue

---

■ **I riferimenti per la stima del FV sono, in ordine decrescente di rilevanza:**

1.

Prezzo pattuito  
in un accordo vincolante di vendita

2.

Prezzo corrente rilevato in un mercato attivo  
(p.e. il prezzo di cessione più recente, se non sono intervenuti  
significativi cambiamenti di contesto → **prezzo di borsa**  
→ **prezzo di mercato usato**

3.

Stima sulla base di tecniche di valutazione che utilizzino le migliori  
informazioni disponibili, tra cui anche transazioni recenti di  
attività simili nel settore → **tecniche di valutazione**

- **Costi diretti di vendita:** costi di rimozione, spese di mediazione, oneri per rendere cedibile il bene, spese legali, imposte
- 
-

## Differenze tra VU e FV

---

- ❖ Il *fair value* è soggetto a minori restrizioni rispetto al VU:
  - non necessariamente deve considerare l'*asset* o la *CGU* nelle sue attuali condizioni
  - sono considerabili i benefici da razionalizzazioni
  - possono essere considerati anche gli effetti di piani di ristrutturazione



Quanto sopra nella misura in cui tali profili sono riconosciuti nelle valutazioni ordinarie di mercato

---

---

## I livelli di sviluppo dell'IT

---

- 1. Singola immobilizzazione:** materiale (impianto specializzato che genera prodotti finiti, cespite dato in affitto o locazione) immateriale (brevetto, marchio, licenza) o finanziaria (partecipazioni)
    - Se in grado di generare flussi finanziari (dall'uso interno o dalla cessione all'esterno) ampiamente indipendenti da quelli derivanti da altre attività
  - 2. Cash generating unit (CGU)** cui la singola attività appartiene (molta parte di immobilizzazioni materiali e immateriali: CED, centri ricerche, edifici centrali, avviamento)
    - La CGU è “il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari derivanti da altre attività o gruppi di attività”
  - 3. Corporate asset:** alcune attività non sono attribuibili ad alcuna CGU (edifici centrali, macchinari d'ufficio, avviamento)
- 
-

## Criteri di identificazione delle CGU

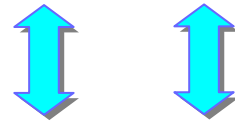
---

- L'impresa considera il “sistema di controllo interno” e i criteri con i quali il management assume decisioni strategiche e operative
  - **coerenza con le modalità di gestione interna del business:** linee di prodotto, settori aziendali, aree geografiche, mercati di riferimento, tipologie di clientela

- *Trade off* tra **forze contrapposte:**

“analisi verso il basso”

per evitare che CGU troppo ampie compensino crescite-riduzioni di valore



“sintesi verso l'alto”

per evitare che i flussi non siano ampiamente indipendenti

- **La perdita di valore di una CGU deve essere rilevata nel seguente ordine:**
    - prima, **imputazione all'avviamento** (fino al suo annullamento)
    - poi, **riduzione del valore delle altre attività**, in proporzione al valore contabile
- 
-

segue

---

■ CGU, *business combinations* e allocazione dell'avviamento

- L'avviamento è il pagamento anticipato effettuato dall'acquirente a fronte dei benefici economici futuri ottenibili dall'impresa acquisita
- Non genera flussi finanziari indipendenti da quelli di altre attività
- L'allocazione a CGU o gruppi di CGU deve essere svolta in funzione delle sinergie attese dall'acquisizione
- L'allocazione deve essere effettuata nel primo bilancio post acquisizione (eventualmente completata nel bilancio successivo)



Rilievo della cd.

**“Purchase Price Allocation”**

... implicazioni organizzative ...

... implicazioni sui bilanci consolidati successivi ...

... implicazioni sulle scelte di *business combinations*...

---

---



## L'IT in presenza di *corporate assets*

---

- Se le attività “indirette” non sono attribuibili ragionevolmente alle CGU, devono essere seguite le “regole” dei *corporate asset*
  - I *corporate assets*, se possibile, devono essere allocati a **gruppi di CGU di livello superiore** (pur non avendoli allocati in sede di seg. rep. ex Ias 14)
    - criteri impiegabili: valore contabile degli *assets* delle CGU; vita economica media ponderata degli *assets* della CGU
  - Ma se ciò non è possibile, è necessario sviluppare l'IT a **due livelli**:
    - il primo, a livello di CGU o gruppi di CGU (dopo aver allocato più *assets* possibili) con esclusione dei *corporate assets* (cd. ***bottom up test***)
    - il secondo, a livello del più piccolo gruppo di CGU cui gli *assets* residui (i cd. *corporate assets*) sono allocabili, livello che può coincidere anche con l'intera impresa (cd. ***top down test***) (IAS 36, es. 8)
  - “Trasferimenti” di *impairment losses* tra CGU e livello *corporate* (Es. 1 e 2)
- 
-

### ■ IAS 36, esempio n. 8

- M è composta da tre CGU (A, B e C) e dalla divisione *corporate*, che comprende: 1 immobile (valore contabile = 150); 1 centro ricerche (valore contabile = 50).

M, ai fini dell'IT delle CGU, nel proprio bilancio consolidato procede ad allocare parte dei corporate asset (l'immobile) alle CGU. Il centro ricerche non è invece allocato alle CGU. Poi, M provvede a:

- effettuare il *bottom up test* delle CGU che includono i *corporate asset* allocati;
- effettuare il *top down test* a livello di gruppo nel suo complesso.

Ai fini dell'allocazione dell'immobile corporate si considerano il valore contabile degli assets di ciascuna CGU e la vita economica media ponderata degli stessi.

■ Allocazione dei *corporate asset*

	CGU A	CGU B	CGU C	Totale
1. Valore contabile	100	150	200	450
2. Vita economica media ponderata (anni)	10	20	20	-
3. Fattore di ponderazione	1	2	2	-
4. Valore contabile "ponderato" (1 x 3)	100	300	400	800
5. Peso di ciascuna CGU (rispetto a 800)	12,5%	37,5%	50,0%	100%
6. Quota parte del valore dell'immobile (val. immob. x 5)	19	56	75	150
7. Valore contabile cum corporate asset	119	206	275	600

- *Bottom up test: calcolo dell'impairment loss*

	CGU A	CGU B	CGU C
1. Valore contabile (cum corporate asset)	119	206	275
2. Valore recuperabile (considera anche i corporate asset)	199	164	271
3. <i>Imparment Loss</i>	0	-42	-4

- N. B.: Le *impairment losses* vanno allocate sia alle CGU sia alla divisione corporate

- *Bottom up test*: allocazione dell'*impairment loss*
  - L'allocazione ha luogo in proporzione al contributo fornito dagli *asset* della CGU (senza *corporate assets*) e dai *corporate assets allocati* alla formazione del valore contabile di ciascuna CGU nella quale è stata riscontrata un'*impairment loss*

	Criterio di allocazione dell'IL	CGU B	Criterio di allocazione dell'IL	CGU C
Loss di pertinenza della CGU	42 x 150/206	-30	4 x 200/275	-3
Loss di pertinenza della divisione corporate	42 x 56/206	-12	4 x 75/275	-1
<i>Loss totale</i>		-42		-4



Il *bottom up test* può comportare, oltre all'*impairment loss* dell'avviamento in capo alla CGU, anche un *impairment loss* dei cespiti tangibili che fanno capo alla divisione *corporate*, senza aver prima azzerato l'avviamento della CGU

■ *Top down test*

	CGU A	CGU B	CGU C	Immobilie	Centr. Ric.	Totale
1. Valore contabile ante IT	100	150	200	150	50	650
2. Loss dal bottom up test	0	-30	-3	-13	0	-46
3. Valore contabile dopo il bottom up test	100	120	197	137	50	604
4. Valore recuperabile di M (intero gruppo)						720
5. Top down test (intero gruppo)						0



Gli *assets* allocati non sono un centro di costo, ma un centro di profitto.  
Altrimenti, il valore recuperabile potrebbe risultare inferiore al valore contabile

## L'IT in presenza di minoranze

---

- Nel bilancio consolidato, in presenza di interessi delle minoranze, il valore contabile di una CGU considera:
  - il valore complessivo delle attività/passività
  - il valore dell'avviamento secondo la percentuale di controllo
- Il VR, invece, esprime il valore complessivo della CGU



### Disomogeneità del confronto nell'IT di partecipazioni o CGU non interamente possedute

- Per rendere il confronto omogeneo, lo IAS 36 impone di procedere, in via extracontabile, al “*gross up*” dell'avviamento. Esso consiste nel calcolare:
    - il valore contabile “**figurativo**” della CGU, aggiungendo il valore di avviamento di pertinenza dei terzi → **principio del *full goodwill***
    - la perdita di valore dell'avviamento è **ripartita** tra la quota della controllante e dei terzi: solo la prima quota è rilevata nel bilancio consolidato (**IAS 36, es. 6**)
    - ... **attenzione a non usare i valori proporzionali** ...
- 
-

**segue**

---

## DATI

- Al 1/1/2005 M acquista il 75% della partecipazione F per 1.000 ml/€ (senza considerare le passività). Ai fini dell'impairment F rappresenta autonoma CGU

- alla data dell'acquisto, le attività di F sono pari a 800 ml./€; la quota acquistata da M è quindi pari a 600 ml./€ (mentre 200 ml./€ sono di pertinenza dei terzi); l'avviamento pagato è pari a 400 ml./€.

- la vita utile media degli asset è di 10 anni

- al termine dell'esercizio 2006, il V.REC è pari a 400 ml./€.

Verificare l'impairment della CGU al 31.12.2006

---

---



segue

TABELLA 2

	ASSET	AVV.	TOTALE
VALORE DI CARICO ASSET	800,0	400,0	1.200,0
AMMORTAMENTO	160,0		160,0
VALORE CONTABILE AL 31.12.2006	640,0	400,0	1.040,0
GROSS UP AVVIAMENTO		133,3	133,3
VALORE CONTABILE PER IT	640,0	533,3	1.173,3
V.REC.			400,0
PERDITA TOTALE			773,3
PERDITA IMPUTATA A BILANCIO	240,0	400,0	640,0
VALORE SVALUTATO	400,0	-	400,0

segue

---

## ATTENZIONE A NON USARE I VALORI PROPORZIONALI

- Il 75% del V.REC. sarebbe pari a 300 ( $400 \times 75\%$ )
  - Il V.C. sarebbe pari al 100% dell'avviamento (400) e al 75% degli assets ( $480 = 640 \times 75\%$ )
  - La differenza tra V.C. (880) e V.REC. (300) evidenzierebbe una impairment loss di 580.
  - Tale IL sarebbe attribuita all'avviamento (400) e alla perdita di valore solo degli assets di pertinenza della maggioranza (180).
  - Per riconciliare tale valore con la perdita effettiva bisognerebbe fare il grossing up della perdita degli asset:  $180 \times 100 / 75 = 240$
- 
-